



## **Attività di “Spazio di ascolto psicopedagogico”.**

**Dott. Antares Consonni**

### **Relazione sull'intervento svolto**

Il servizio di *primo ascolto* che è stato offerto agli studenti del Liceo Carlo Porta di Monza, è stato attivato il 17 novembre 2008 e si è concluso il 25 maggio 2009. La finalità del servizio è di mettere a disposizione degli studenti uno spazio di ascolto riservato e non giudicante, dove condividere le problematiche legate al disagio scolastico e giovanile, favorendo una migliore comprensione e lettura dei problemi presentati.

L'attività svolta dallo psicologo incaricato consiste, inizialmente, nell'accogliere le problematiche presentate, lasciando emergere le tematiche al di sotto della superficie, al fine di formare un quadro d'insieme della situazione e individuare il senso della domanda che ogni studente presenta.

In un secondo momento, si cerca di restituire quest'immagine inserendola nell'intreccio tra il contesto evolutivo adolescenziale e la storia personale, scolastica e familiare, cioè il bagaglio culturale che ciascun individuo porta con sé. L'obiettivo è di giungere con lo studente ad una visione *condivisa* delle motivazioni che lo hanno spinto a richiedere i colloqui.

Questa esperienza condivisa all'interno di una relazione collaborativa, offre allo studente la possibilità di percepirsi come soggetto attivo nella costruzione di significati, lungo il percorso di crescita personale. Infatti, esplorare i propri dubbi, parlarne e renderli oggetto di una riflessione partecipata, consente all'adolescente un distacco momentaneo dal problema, e gli permette di integrare gli aspetti emotivi creando uno spazio per la comprensione dei propri conflitti, desideri e capacità.

Nel corso degli incontri, a questi interventi di *counseling* si è affiancata un'attività di *sostegno*, soprattutto per gli allievi che, per ripetute esperienze di insuccesso scolastico o sociale, hanno largamente perduto la fiducia in se stessi, o vivono una condizione psicologica di depressione che alimenta il circolo del fallimento e della demotivazione, o che tendono a sviluppare atteggiamenti di rinuncia o comportamenti aggressivi.

In questi casi il compito è quello di mostrare fiducia nelle capacità del ragazzo, valorizzando gli aspetti positivi che emergono dalla sua personalità e dalle sue prestazioni, sia scolastiche sia relative alle altre forme di intelligenza che ciascuno possiede. L'obiettivo è di indurre l'adolescente a riprendere confidenza in se stesso, aiutandolo a comprendere la natura delle situazioni che incontra e proponendo suggerimenti adatti per superare le difficoltà.

### **Affluenza al servizio e principali tematiche affrontate**

La partecipazione degli studenti è stata alta fin dalle prime giornate di colloqui, soprattutto tra gli alunni più giovani, sia della sede centrale sia della succursale (l'incaricato ha effettuato a inizio d'anno una presentazione del servizio solamente nelle classi prime e seconde, mentre il resto della scuola è stato informato tramite circolare). In ogni caso, già dopo la pausa per le vacanze natalizie, i colloqui hanno visto l'adesione, via via più numerosa, anche degli alunni di terza e di quarta, forse

anche per effetto di un passaparola tra gli studenti. Oltre ai colloqui individuali, l'incaricato ha svolto alcuni interventi in presenza di un'intera classe.

Nel dettaglio, lo Spazio di Ascolto ha accolto **31** studenti, così ripartiti:

- **9** delle classi prime (18 incontri)
- **14** delle classi seconde (25 incontri)
- **5** delle classi terze (11 incontri)
- **3** delle classi quarte (3 incontri)

per un totale di **57** colloqui.

Nel tentativo di fornire un quadro generale delle ragioni che hanno spinto gli studenti a richiedere di partecipare ai colloqui, e nel rispetto della loro privacy, si è cercato di raggruppare le problematiche individuali in alcune aree generali, che si presentano qui di seguito in maniera schematica e non esaustiva.

**68% Rapporti con gli adulti** (genitori, insegnanti)

**42% La formazione dell'identità e del senso dell'identità**

**35% I rapporti con i coetanei** (l'amico del cuore, i compagni di classe, gli amici del gruppo extra-scolastico, i coetanei dell'altro sesso con le prime esperienze sentimentali)

**35% Le grandi scelte** (la scuola, la professione, i valori religiosi, sociali, politici)

**29% Le possibili forme di divergenza, diversità e devianza** (disturbi della condotta, droga e alcool, orientamento sessuale, mode "estreme", etc.)

**13% Lo sviluppo corporeo** (ritardi o anticipi rispetto agli altri, differenze in altezza e peso, maturazione puberale e prime manifestazioni della sessualità, presenza di particolarità nel corpo non gradite o veri e propri difetti)

A ciò si aggiungono le tematiche scolastiche tipiche (insuccesso e abbandono, mancanza di motivazione, necessità di orientamento, difficoltà a gestire l'ansia nelle interrogazioni, etc.), che si presentano come dinamiche trasversali e collaterali, anche se non a tutti, alla grande maggioranza degli studenti incontrati.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e approfondimento.

Monza, giugno 2009.

dott. **Antares Consonni**  
via Palermo, 8 Milano